

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti
Via/P.zza/C.so
- 00000 XXXXXXXX

Alla Corte dei Conti – Sezione del controllo sugli Enti
Via A. Baiamonti, 25 - 00195 Roma

I Sottoscritti, tutti pensionati pubblici di diversa estrazione professionale e manageriale, **espongono quanto segue.**

Il 20 ottobre 2015 è stato presentato presso la Direzione Generale Inps, il bilancio sociale 2014, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti .

Il documento – pubblicato nel sito internet istituzionale dell’istituto - si propone, dichiaratamente, “di fornire ai cittadini, alle parti economiche e sociali e alle istituzioni dati ed elementi informativi che permettano di conoscere e comprendere la missione istituzionale, la dimensione sociale, i valori e i programmi delle attività svolte dall’Inps”.

Ebbene, da tale documento emerge che, **a fronte di entrate contributive per 211.462 mln, vi sono uscite correnti per 321.207 mln.** Di queste ultime, **268.817 mln** sono rappresentati da **prestazioni pensionistiche** (inclusi gli assegni di accompagnamento per gli invalidi civili).

Il saldo tra entrate e uscite è, dunque, gravemente negativo, sul punto, ed infatti ha richiesto trasferimenti dal bilancio dello Stato per 98.440 mln.

Le prestazioni previdenziali sono distinte tra quelle che prevedono un finanziamento contributivo e quelle puramente assistenziali che, invece, sono sostenute dai trasferimenti statali. Alcune prestazioni pensionistiche, poi, hanno natura mista in quanto sono coperte, in parte, da contribuzione ed, in parte, da trasferimenti statali.

Le prestazioni non pensionistiche si articolano in prestazioni temporanee tipiche dell’INPS, quali gli ammortizzatori sociali, i trattamenti di famiglia, di maternità e di malattia, nonché in un insieme di prestazioni che riguardano sia il pagamento del TFR/TFS ai lavoratori privati e pubblici, sia gli interventi sociali dell’ex INPDAP.

Si sottolinea nel bilancio (pag. 42 del documento) **che** - con riferimento ai dati concernenti le pensioni nel loro complesso - il 90,6% (243.514 mln) è rappresentato dalla parte previdenziale, mentre il **9,4% (25.303 mln) riguarda la parte assistenziale.**

Peraltro, all’interno del citato 90,6 %, una parte è anch’essa - a ben vedere - di natura assistenziale anziché previdenziale (pensioni di invalidità e inabilità; indirette).

Non è chi non veda come la gestione finanziaria dell’INPS risulti, in tal modo, gravemente negligente ed irregolare, per l’indebita erogazione di trattamento assistenziali non coperti dal bilancio dell’INPS, se non indebitamente attingendo alla parte contributiva del bilancio stesso ed a risorse, inevitabilmente e dannosamente per il pubblico erario, richieste al bilancio dello Stato.

Ciò evidenzia, chiaramente, **una delle cause prevalenti** dell’incapienza del sistema pensionistico del nostro Paese, che consiste appunto nell’erogazione di assegni e prestazioni, formalmente previdenziali, ma sostanzialmente ed effettivamente assistenziali le quali - eccedendo abbondantemente rispetto al coacervo dei contributi versati dai lavoratori - finiscono per sottrarre risorse ai rendimenti contributivi spettanti ai pensionati.

E' paradossale, poi, che l'ipotetico ricalcolo contributivo con taglio delle pensioni più elevate (come, di recente, baldanzosamente proclamato dal presidente dell'INPS) sarebbe in realtà rivolto a penalizzare ulteriormente le pensioni più elevate che, com'è noto, subiscono, al di sopra di determinati livelli, drastici tagli dei rendimenti contributivi. Invero, il calcolo effettuato sulla base dell'equivalenza attuariale tra contributi e prestazioni rivelerebbe l'eccesso dei prelievi contributivi rispetto all'ammontare della pensione effettivamente erogata.

Per tali ragioni, si denuncia a codesta Procura regionale della Corte dei conti il danno erariale che sembra essere stato causato dai sopra descritti atti e comportamenti del presidente dell'INPS.

Copia del presente esposto è altresì indirizzato alla Sezione del controllo degli Enti della Corte dei conti, affinché ne tenga conto in sede di vigilanza sulla gestione finanziaria dell'INPS.

Luogo e Data

I SOGGETTI FIRMATARI

COGNOME-NOME (in stampatello)

FIRMA (leggibile)

DOCUMENTO (tipo, N°)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

7) _____

8) _____

9) _____

10) _____